

Pesaro-Urbino

INMAGAZINE®

www.inmagazine.it

Anno V - N. 3 - OTTOBRE/NOVEMBRE 2010



Valori in Eredità

Maurizio Testaguzzi e Gianfranco Tonti

Federico Mondelci Una musica può fare
Val Tarugo Dove il tempo si è fermato
Paolo Andreani Presidente a tutto tondo

EDIZIONI
INMAGAZINE

Il mestiere del Fare

di Franco Bertini e Andrea Masotti

Un binomio fatto di professionalità e passione apre il nuovo “Pesaro-Urbino IN”. Gianfranco Tonti e Maurizio Testaguzzi, guide solide e riconosciute della Ifi spa, non sono solo top manager efficienti e attenti ai “numeri” dell’azienda. Questo è un mestiere che sanno fare bene, non c’è bisogno di ricordarlo. A noi interessava raccontare gli uomini: e, in questo caso, anche gli spunti che possono fornirci e gli insegnamenti che hanno ricevuto in eredità. Sì, perché ora che l’etica nell’impresa è tornata “di moda”,

specie dopo la crisi finanziaria, l’azienda pesarese dell’arredo di locali pubblici può dire di avere da anni, come suo fiore all’occhiello, una grande attenzione per ricerca tecnologica, innovazione e design, insieme all’impegno a favore dello sport locale, grande e piccolo che sia, e del territorio. Così i nostri uomini da copertina rappresentano davvero una seconda generazione che ha saputo raccogliere l’eredità di Umberto Cardinali, il fondatore di IFI che questi valori “etici” li portava con sé in tempi non sospetti.

E parlando di seconde generazioni, lo sono di fatto alcuni giovani imprenditori che abbiamo incontrato per sapere come si sono affacciati al mondo del lavoro nell’azienda “di famiglia”, alle spalle di storici leader della provincia, come Livi, Paolini, Verdini, Bruscoli e Sperandini.

Dopo l’avvio all’insegna dell’economia viriamo sulla cultura, con la figura del sassofonista, ma anche emerito direttore d’orchestra, Federico Mondelci. E parlando di cultura, si passa facilmente al valore culturale, artistico e naturale di un territorio bello come il nostro: si sale così in Val Tarugo, scrigno di un simile patrimonio. Poi una vicenda che sempre incuriosisce e affascina: i gemelli. Cinque coppie pesaresi ci raccontano la loro vita “a strettissimo contatto”. Infine le rubriche: una nuova puntata sulla salute, con Luigi Francesco Agnani, il classico approfondimento sulla gastronomia (stavolta riscopriamo la crescita sfogliata) e gli incontri ravvicinati con personalità eccellenti del territorio, come il fanese Paolo Andreani, da un anno alla presidenza di Confindustria Marche. A Fano restiamo per il Film Festival dei corti, mentre in chiusura si sale a Urbino, per la mostra “Metamorfosi del libro”, che non potrebbe avere location migliore della città dei duchi.



Sommario

5 **Editoriale**

6 **Annotare** | Brevi IN

16 **Essere** | Gianfranco Tonti e Maurizio Testaguzzi

22 **Gestire** | Imprese e passaggio generazionale

29 **Suonare** | Federico Mondelci

32 **Incontrare** | Pesaresi gemelli



36 **Camminare** | Val Tarugo

42 **Curare** | Luigi Francesco Agnani

44 **Gustare** | La crescita sfogliata

46 **Proiettare** | XXII Fano International Film Festival

48 **Guidare** | Paolo Andreani

50 **Urbino** | Ars Libraria 2010

Edizioni IN MAGAZINE S.R.L.

Redazione e amministrazione:

Via Napoleone Bonaparte, 50

47100 Forlì

tel. 0543.798463

fax 0543.774044

www.inmagazine.it

inmagazine@menabo.com

Coordinamento redazione Pesaro:

Simonetta Campanelli

via Pantano, 163

cell. 335.5262743

nelli@simonettacampanelli.it

Stampa: Graph S.N.C. - San Leo (PU)

Direttore Responsabile:

Andrea Masotti.

Redazione centrale: Andrea Biondi,

Valeria Del Sordo, Francesca Renzi.

Progetto grafico: Lisa Tagliaferri.

Impaginazione:

Francesca Fantini

Controllo produzione:

Isabella Fazioli.

Ufficio commerciale:

Irena Coso, Laura De Paoli.

Collaboratori: Benedetta Andreoli,

Alberto Berardi, Franco Bertini,

Simonetta Campanelli, Elisabetta

Ferri, Ettore Franca, Glauco Maria

Martufi, Silvia Sinibaldi, Simona

Spagnoli, Maria Rita Tonti.

Fotografi: Laura De Paoli,

Leonardo Mattioli, Marco Sènsoli,

Luca Toni.

Chiuso per la stampa il 12/10/2010

EDIZIONI
IN MAGAZINE | gruppo **menabo**

Excelsior, turismo a 5 Stelle

Pesaro - Un sogno diventato realtà, con le Marche portatrici di una qualità che trova espressione in una struttura che concreta "impegno, volontà e cuore" Così il sindaco Luca Ceriscioli è intervenuto nel corso dell'inaugurazione ufficiale, a fine luglio, del primo hotel 5 stelle in regione: l'Excelsior. L'ultima impresa di Nardo Filippetti, presidente di Eden Viaggi, che dell'albergo è proprietario: un nome che richiama caratteristiche precise, perché eccellenza, come ha sottolineato lo stesso imprenditore, significa saper fare le cose come vanno fatte. Al battesimo sono intervenuti numerose autorità locali, oltre al Governatore delle Marche, Gian Mario Spacca, e al vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi. Turismo d'eccellenza, per un settore che è il secondo motore di sviluppo per la regione Marche. sull'importanza del piacere dell'accoglienza ha insistito Filippetti, affiancato dall'architetto Marco Gaudenzi: qualità, buon vivere, accoglienza per il primo 5 stelle delle Marche, affacciato sull'Adriatico, tra palazzine anni '50 della costa di Pesaro, che spicca con la sua fisionomia inconfondibile. www.excelsiorpesaro.it



Claudio Cintoli retrospettiva in Pescheria

Pesaro - Dipinti realizzati con tecniche miste sperimentali di matrice pop e tele iperrealiste degli ultimi anni di Claudio Cintoli, morto a soli 43 anni: una personalità ossessionata dall'ambiguità tra vita e morte, libertà e costrizione, corpo e anima. E sculture realizzate con materiali poveri e legate alle performance dell'artista, documentate da videoproiezioni e sequenze fotografiche dell'amico Pino Abbrescia. *Incidenti Onirici*, curata da Ludovico Pretesi e Daniela Ferrara, è allestita al Centro Pescheria, fino al 21 novembre. www.centroartivisivepescheria.it (S.C.)

TONDA ANIMA GIOCOSA



IFI,
sponsor della Vuelle,
augura buon divertimento
a tutti gli appassionati
di basket per la stagione
2010/2011.



Una storia che Continua

testo Franco Bertini - foto Laura De Paoli

I valori di un'impresa che era già "etica" prima che l'etica in azienda diventasse "di moda". Sono quelli che hanno guidato Umberto Cardinali, fondatore di Ifi. Gli stessi di **Gianfranco Tonti** e **Maurizio Testaguzzi**, ora ai vertici dell'azienda di Tavullia.

Dite **Tavullia** e sembra difficile resistere al cannibalismo del nome e della fama del "dottor" Valentino Rossi, ma se su e giù per la collina prendete per via di Selva Grossa, che un suo sapore evocativo e fiabesco ce l'ha, prima o poi vi troverete di fronte alla Ifi Spa, **azienda che realizza arredi per locali pubblici** e, come si potrebbe dire (ma in questo caso sarebbe freddamente limitante e non esauriente), leader del settore. Difficile spiegare invece, in questo mondo ubriaco di modernità, che cosa significhi affermare che Ifi è un'azienda dotata di *ethos*: a metterle, nel cuore e nell'anima, questo gene della norma di vita e di costume è stato il suo fondatore, **Umberto Cardinali**, imprenditore che, tanto per definire il tipo, arrivava in ufficio alle sette del mattino e se telefonava qualcuno diceva di chiamare più tardi perché lui era solo l'addetto alle pulizie.

Dopo una vita avventurosa e piena di cose, Cardinali è scomparso all'età di 100 anni e a difendere, proteggere, allargare, incrementa-

re quell'azienda che oltre ad essere una realtà economica è anche una memoria viva del fondatore ci sono ormai da anni, come due dioscuri, il presidente **Gianfranco Tonti** e l'amministratore delegato **Maurizio Testaguzzi**.

Diversi nelle modalità, simili nello spirito, i rispettivi primi incontri col carisma del fondatore e con la realtà dell'azienda. "Sono arrivato nel 1967 come impiegato d'ordine - racconta il presidente - seguivo l'arrivo delle merci in magazzino e sono felice di aver fatto quella gavetta. Controllavo la corrispondenza della quantità di materiale descritta in bolletta con quella realmente presente nei contenitori. Il signor Cardinali mi aveva dato questa disposizione: se la merce è di meno, ma anche se è di più rispetto al dovuto, comunicalo subito al fornitore. **Avevo trovato un uomo che continuava a infondermi il senso morale che mi era stato trasmesso in famiglia.**"

Diverso il percorso, simile la conclusione per l'amministratore delegato Testaguzzi: "Dopo quasi

un ventennio trascorso in Montecatini Edison con crescenti responsabilità, il compianto avvocato Carlo Gaudenzi mi avvicinò all'Ifi di Umberto Cardinali, che desiderava strutturare l'azienda con l'inserimento di una nuova figura di area amministrativa. Al secondo incontro definimmo gli accordi, ma già dal primo risultò evidente la sensazione di una reciproca disponibilità. Eravamo alla fine degli anni Ottanta e più di un ventennio è trascorso: l'azienda, che già si avvaleva dell'opera di Gianfranco Tonti, è cresciuta e si è naturalmente modernizzata. Purtroppo Umberto Cardinali non è più a darci conforto, ma a noi amministratori compete il ruolo di **preservare i valori fondanti, che facilmente si intrecciano con i nostri.**"

Sullo stesso binario viaggia anche la memoria di Tonti: "A distanza di 44 anni, tante cose restano vive dello spirito fondatore; a noi spetta il compito di non fare disperdere quell'esempio che è stata la traccia della nostra vita: l'alto profilo

morale nel perseguimento dei fini aziendali. E fare impresa così mi entusiasma ed è un grande onore inviare al futuro questo messaggio: nella nostra azienda non c'è un euro fuori libro paga, non un euro che non sia fatturato, non inquiniamo, tutta la nostra produzione è a sostenibilità dell'ambiente e delle persone.”

Ascolti, scorri mentalmente alcune delle iniziative create o partecipate dall'Ifi e ti rendi conto che quello che stanno dicendo è pienamente supportato dalla realtà. “Tonda”, la prima gelatiera rotante al mondo, nata con la collaborazione di un genio della grafica come Michele Provinciali; il sostegno continuo e appassionato al Campionato di giornalismo fra le scuole medie della provincia di Pesaro-Urbino organizzato dal “Carlino” di Pesa-

ro; le vacanze lavorative dei ragazzi a fianco dei loro genitori dipendenti dell'azienda; ancora, il supporto sempre più convinto e sostanzioso al basket cittadino e l'intervento a favore dei propri fornitori, nei momenti più duri della crisi. Dice Tonti: **“Nel nostro pensare c'è il concetto della funzione sociale dell'impresa**, che è figlia del territorio dove è nata e si è sviluppata e a cui vanno destinate le buone risorse. Ci resta comunque l'amaro in bocca per i ‘no’ che dobbiamo purtroppo dire e per tutti i ‘sì’ che non riusciamo a dire.”

Gli fa eco Testaguzzi: “È di questi tempi il nostro ulteriore avvicinamento e supporto alla causa del basket, che ha avuto particolare evidenza sulla stampa locale, dettata dalla passione che accomuna tanti tifosi di questo sport. Ciò ci

gratifica, ma non meno importante è il sostegno e l'attenzione a numerose attività sociali e culturali, artistiche, umanitarie e a favore delle associazioni che operano in questi settori, meno soggetti a fare notizia. Auspico e confido che le condizioni economiche e di mercato della società, con cui dobbiamo ovviamente confrontarci, possano consentirci di proseguire questo bel viaggio, nonostante il divenire del tempo. Ma, come spesso dico, ho due magnifici figli in giovane età e questo aiuta a sentirsi, comunque, giovani.”

Non sono parole vuote neppure la voglia continua e profonda di ricerca e innovazione che informano la produzione. “Dalla fine degli anni Sessanta - afferma con orgoglio Tonti - **abbiamo portato in un mercato pieno di soluzioni arti-**

Sotto, Gianfranco Tonti e Maurizio Testaguzzi all'interno dell'area produttiva di Ifi. In apertura, davanti alla sede dell'azienda, a Tavullia.





A fianco, Gianfranco Tonti nel suo ufficio con alle spalle il quadro che ritrae il fondatore di Ifi Umberto Cardinali. Sotto, Maurizio Testaguzzi in azienda.

gianali il primo banco industriale.

All'inizio fummo anche criticati, poi attraverso gli anni quello è diventato lo standard di riferimento per tutti. Così è sempre stato anche dopo, siamo come esploratori che avanzano in una terra sconosciuta...". E Testaguzzi: "Quotidianamente ci confrontiamo in merito alle problematiche aziendali con un chiaro filo conduttore, attento anche alle istanze che vengono dal territorio, nella convinzione che il radicamento possa costituire un valore aggiunto al nostro operare e, senza falsa modestia, possa anche contribuire allo sviluppo di **corrette e sane relazioni di cui la nostra società civile avverte, a mio parere, la necessità.**"

È come parlare con due padroni di casa che raccontano con tranquilla convinzione e giusto orgoglio le questioni di famiglia seduti accanto a un caldo camino e con un buon bicchiere in mano. Ci avviciniamo alla conclusione, prima dell'ultimo sorso: "Non ci fermiamo al libro paga - commenta il presidente - siamo estesi a tutti coloro con cui siamo in relazione e abbiamo sempre cercato di interpretare i momenti economici... Sono stati 44 anni vis-

suti con spirito meraviglioso che ha annullato la fatica."

Torna, in chiusura, la figura di Cardinali: "Lo spirito e le modalità con cui governava i suoi rapporti aziendali - conclude l'amministratore delegato - erano improntati a **discrezione, dedizione e umiltà lungimirante**, che apparteneva a una generazione rara, vocata al fare e con poco desiderio di apparire. Era nota anche la sua grande passione per la bicicletta con cui disputò Giri d'Italia nella categoria dei cosiddetti 'isolati'. Ecco, quel termine usato allora credo che

esprimesse anche il suo carattere forte, nel senso che anche da solo e con leale impegno doveva trovare la forza per arrivare." Se Cardinali, come è certo, voleva lasciare non tanto freddi eredi ed esecutori testamentari della sua opera, ma testimoni e proscrittori vivi e appassionati, allora l'accoppiata Tonti - Testaguzzi è una garanzia assoluta che tutto quanto è possibile fare per l'Ifi sarà sempre fatto. E magari anche di più. C'è da scommetterci. E Umberto Cardinali può continuare a pedalare tranquillo e beato per le strade del cielo. ^{IN}

